

Documento della segreteria della federazione napoletana

# Il PCI chiede un piano urgente per l'occupazione

I prossimi incontri degli enti locali col governo sono l'occasione per decisioni operative - Un piano di formazione professionale per i disoccupati - Cassa integrazione alla Motta

Cassa integrazione per i circa 400 dipendenti della Motta-Unionid di Napoli: la comunicazione ufficiale è arrivata ieri ai lavoratori che da giovedì scorso occupano lo stabilimento di Fuorigrotta. La decisione, oltre alla fabbrica partenopea, interessa tutte le altre aziende del gruppo Unidat che la finanziaria SME e il governo (come riportiamo in altra parte del giornale) hanno deciso di mettere in liquidazione. Dopo la rottura delle trattative avvenuta la notte scorsa il provvedimento era aspettato da un momento all'altro, con una secca nota l'Unidat ha comunicato ai suoi dipendenti che «a decorrere dal 1° gennaio 1978 è sospesa l'attività produttiva e conseguentemente la richiesta di prestazioni lavorativa delle unità produttive». I lavoratori di Napoli hanno appreso la notizia mentre i dirigenti del sindacato di categoria, la Filil, erano ancora impegnati per la trattativa. Delegazioni di lavoratori si sono recate nella stessa serata di ieri alla Regione, ad Acerra, e alla Provincia di Napoli per prendere contatto con le prossime iniziative di lotta. I tempi e i modi delle iniziative operative, comunque, saranno discussi oggi nell'assemblea generale di tutti i lavoratori della Motta-Unionid, nei depositi, del bar di via Roma e i piazzali.

«Decisivo» prosegue la nota che sintetizza le opere pubbliche e dell'edilizia e l'avvio di un progetto integrato di interventi nell'area napoletana (una funzione importante di coordinamento e di programmazione può essere svolta dal progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli. La Regione ha elaborato la piattaforma programmatica complessiva. Il comune di Napoli ha discusso e approvato le linee direttive del progetto, ha definito le scelte immediate, il suo contributo operativo. Si tratta di passare rapidamente alla fase esecutiva. La Cassa del Mezzogiorno deve subito finanziare le opere, attuare, d'intesa con la Regione e il Comune, il coordinamento degli interventi, predisporre i progetti esecutivi. Si tratta di realizzare un piano di emergenza che utilizzando nuovi finanziamenti e misure di immediata efficacia e operatività consenta di avviare al lavoro di disoccupati napoletani sulla base di chiare prospettive di allargamento delle basi produttive.

## Occupata ad Acerra l'aula del consiglio dai disoccupati

Una trentina di disoccupati sono stati in assemblea permanente nell'aula del consiglio del municipio di Acerra. I disoccupati (che prima dell'attuale consiglio avevano occupato i suoli della cooperativa di costruzione e l'Esposito) intendono protestare contro la mancanza di investimenti nella zona. I disoccupati - organizzati in un comitato - hanno chiesto che si svolga al più presto un incontro tra gli amministratori comunali e alcuni rappresentanti della Regione per accelerare la procedura per i numerosi interventi di edilizia già stati stanziati dallo Stato.

«Mi auguro che la crisi non prenda tempi lunghi per la responsabilità di cui si devono far carico le forze politiche a non lasciare un vuoto di potere nel momento in cui a livello nazionale si aprono delle parentesi perché la situazione economica e occupazionale della Campania è gravissima e perché, persistendo queste condizioni, esiste un interlocutore in loco. Non credo però che la crisi possa risolversi con puri e semplici rimpasti quando è necessario affrontare energicamente e con uno sforzo comune a tutti le situazioni di fatto che ci stanno di fronte».

Regione - A colloquio con Ingala sugli sbocchi della crisi

# «L'EMERGENZA RICHIEDE PIU' AMPI CONSENSI»

Secondo il capogruppo socialdemocratico la DC non può ostinarsi a difendere gli interessi di partito - Esclude un monocolore - L'esperienza al Comune di Napoli potrebbe essere un punto di riferimento

Questa mattina presso la sede del gruppo regionale della DC si svolgerà la prima riunione tra esponenti del partito dell'intesa per cercare una soluzione solida e adeguata alla crisi che s'è aperta alla Regione con le dimissioni della giunta. Ne parliamo con il capogruppo del PSDI, Alessandro Ingala, al quale chiediamo che cosa s'aspetta da questo primo incontro.

«Ho l'impressione che non useremo soluzioni concrete, nel senso che ci saranno delle proposte da parte della DC nei termini nei quali si è già espressa la richiesta del PSI e del PCI, e cioè di accettare degli avanzamenti di carattere più amministrativo che politico. Praticamente la DC, a mio avviso, accetta un avanzamento della struttura mantenendo fermo il quadro politico. Riteniamo che la crisi sarà di breve durata o credi che sarà difficile e avrà tempi lunghi?»

«Mi auguro che la crisi non prenda tempi lunghi per la responsabilità di cui si devono far carico le forze politiche a non lasciare un vuoto di potere nel momento in cui a livello nazionale si aprono delle parentesi perché la situazione economica e occupazionale della Campania è gravissima e perché, persistendo queste condizioni, esiste un interlocutore in loco. Non credo però che la crisi possa risolversi con puri e semplici rimpasti quando è necessario affrontare energicamente e con uno sforzo comune a tutti le situazioni di fatto che ci stanno di fronte».



Alessandro Ingala, leader del gruppo PSDI in Regione

# CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» - la rubrica che il nostro giornale pubblica il martedì e il giovedì - è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Unità ospiterà, inoltre, interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica «Consigli di quartiere» - presso l'Unità - Via Cervantes 55 - Napoli

## Mancano acqua e servizi igienici al campo profughi

Nel campo profughi alla Canzanella vivono circa una novantina di profughi vecchi e malati, cui è difficile raggiungere i servizi igienici che sono in comune e molto intasati (ricicciati alla turca). Inoltre i profughi sono attualmente relegati in una zona periferica del campo in quanto le baracche da essi precedentemente occupate sono state destinate ad altri usi. Il Comune, previo accordo con le competenti autorità regionali, sotto la cui giurisdizione attualmente si trova il campo, sta provvedendo solo per queste baracche ad installare servizi igienici e ad adeguare le altre baracche. Sarà veramente presto non consentirà che all'interno dello stesso campo di Canzanella sarà sanzionata l'esistenza di due diverse categorie di persone, cui sembrerebbe spettare lo stesso livello di civiltà. Non credo che occorra spendere altre parole per chiedere che «sviti» in nome della dignità umana, prima ancora che in nome del diritto, una sprecazione come questa.

## Il ruolo positivo e i ritardi del consiglio

Le elezioni dirette dei consigli di quartiere, che si sarebbero dovute tenere in primavera sono state rinviati. Ma già da adesso ai Consigli di quartiere (come sono a Napoli) si sono affidati i poteri deliberativi. In effetti nella città i consigli, anche se con lentezza, stanno assumendo un ruolo politico ed amministrativo estremamente importante, come hanno dimostrato - per la prima volta - l'impegno per la costruzione di un nuovo edificio amministrativo, l'assunzione di bilancio, il contributo al piano commerciale predisposto dall'amministrazione municipale. Accanto a questo dato e strettamente positivo affiorano, però, le lentezze ed i limiti dei consigli, dei quali bisogna discorrere: sono di due ordini di motivi: il primo deriva dal fatto che i consigli sono ancora le «cassette» di una gestione corrente, all'interno di un quadro di programmazione e di coordinamento degli interventi sul territorio. Di fatto, purtroppo, limitato e avanzato con estrema difficoltà nei meandri della burocrazia comunale. Il secondo ordine di motivi è quello che, allo stato attuale, ancora troppo è affidato all'impegno ed alla volontà politica di un numero non insignificante di amministratori che dei consigli. Manca, cioè, il punto di riferimento che può essere costituito dal «quadro generale di attuazione della legge sul decentramento».

«E' urgente, infatti, corrispondere al lento ma costante crescere dei consigli approntando tutti gli strumenti urgenti e necessari per permettere loro il pieno e svincolato esercizio delle loro potestà. Esiste anche il problema di andare a verificare le singole situazioni dei consigli, per verificare la possibilità di un loro sviluppo, di un loro ruolo attivo che a loro volta» e cambiare l'attuale situazione non si riscontrano. E' necessario, pertanto, uno sforzo più complesso nel segno dell'unità, per superare le situazioni di stallo ed evitare di riprodurre meccanicamente i consigli in situazioni cittadine, lavorative, per un allargamento del quadro politico significa anche far crescere il ruolo di orientamento. Di fatto, purtroppo, limitato e avanzato con estrema difficoltà nei meandri della burocrazia comunale. Il secondo ordine di motivi è quello che, allo stato attuale, ancora troppo è affidato all'impegno ed alla volontà politica di un numero non insignificante di amministratori che dei consigli. Manca, cioè, il punto di riferimento che può essere costituito dal «quadro generale di attuazione della legge sul decentramento».

Una polemica che si trascina da oltre un anno

# Il vero problema sul tappeto per la direzione «Aeritalia»

Il centro decisionale non sarà trasferito a Roma - Se è funzionale portare la direzione a Pomigliano ciò deve valere anche per quegli uffici per i quali non si giustifica la presenza nella capitale

Già prenotate 3000 copie  
Così la diffusione fuori le fabbriche  
Diffusione straordinaria dell'UNITA', domani, davanti a tutti i luoghi di lavoro. L'iniziativa è stata presa in occasione della settima conferenza operaia nazionale del PCI di cui domani sarà pubblicato il documento politico preparatorio. Nella diffusione straordinaria - per cui sono state prenotate 7.000 copie - saranno impegnati i dirigenti del partito, i rappresentanti nelle assemblee elettive e i compagni della redazione dell'UNITA'. Sarà una occasione per un esteso dibattito di massa. Per la piena riuscita dell'iniziativa i responsabili di stampa e propaganda, delle cellule e delle sezioni, sono pregati di assicurare la massima diffusione presso l'ufficio diffusione dell'UNITA' (telefono 322.544), il centro diffusione stampa democratica (tel. 203.896) e la sezione propaganda della federazione (tel. 325.214).

Il « caso » se così possiamo chiamarlo, della direzione generale dell'Aeritalia, le polemiche che si intrecciano sul futuro della sua localizzazione, costituiscono, un episodio illuminante del destino che viene riservato a Napoli come sede di queste affermazioni. Per il momento, tuttavia, fatti incontestabili che provano il contrario e che non possono essere ignorati.

Il « boss » Antonio Limongelli si è ferito con i ferri

# Sequestro De Martino: violenta scenata di imputati e familiari

Momenti di tensione e confusione nell'aula durante una sospensione della seduta - Nelle arringhe i difensori insistono a far polverone

Gazzarra di alcuni imputati ieri mattina alla non udienza del processo per il sequestro di Guido De Martino. Uno dei « boss », Antonio Limongelli (per lui il PM ha chiesto 17 anni di reclusione, 5 di libertà vigilata e 4 milioni di multa) ha dato in escandescenze perché i carabinieri e gli agenti di PS avevano pochi minuti prima nel corso dell'udienza, impedito l'avvicinarsi di alcune parenti. Appena sospesa per un breve intervallo la seduta, nella gabbia è scoppiato il finimondo: Limongelli si è scagliato prima contro la trasnema, poi si è colpito alla fronte con i ferri provocandosi una lacerazione alla guancia, e successivamente contro il polverone. La difesa ha chiesto una vista di cui sono state urla altissime fra il pubblico, piante di donne, proteste. Lo stesso PM Dr. Laucuba è intervenuto, entrando nel recinto degli imputati per calmarli, e per portare Limongelli a lavarsi e medicarsi. L'imputato ha chiesto di andare in un'altra cella, ha detto che tutto era stato provocato dagli uomini della scorta, che avevano minacciato di far pagare caro - dopo, al ritorno in carcere - le loro proteste per il mancato incontro dei parenti.

Per esso i legali intendono sempre l'assurda insinuazione che il sequestro sia maturato nel PSI e che lo stesso De Martino fosse consenziente. Un avvocato (di cui si fa il nome « per carità di favore ») ha sostenuto che i mandanti si dovevano trovare prima del processo per direttissima perché « il miliardo potrebbe non essere il frutto di un'estorsione ma il pagamento di un lavoro ».

**CAMPAGNA SPECIALE**  
fino al 10 gennaio 1978  
"Babbo Natale in ciclomotore"  
è un'iniziativa  
CONCESSIONARIA  
**ferreri**  
Via Bologna, 126/127  
NAPOLI tel. 336147

Diemiladuecentoquarantacinque arresti, 882 persone denunciate in stato di irreperibilità, 17 fucili e 92 pistole sequestrate, circa una tonnellata di sigarette di contrabbando sequestrate, numerose rapine sventate, è solo una piccola parte, questa, delle operazioni, portate a termine dagli agenti della squadra mobile della questura di Napoli nel corso del 1977.

Positivo il bilancio  
2.245 arresti effettuati dalla «mobile» nel '77  
Denunciate 882 persone - Sequestrati 17 fucili e 92 pistole

«i casi « clamorosi » affidati e risolti dagli agenti della squadra mobile. Tra i più eclatanti l'arresto dei responsabili dello spaventoso incendio di piazza Mercato: la cattura dei protagonisti della sanguinosa rapina di via Riva, durante la quale i malviventi uccisero i fratelli Antonelli; l'arresto di un militare americano, Andrew Wittaker, autore del barbaro assassinio del tassista Michele Salzano pugnalato a morte per poche lire.

# PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi giovedì 5 gennaio 1978. Onomastico: Amelia. Santi: Epifanio.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati: 155. Nat. morti: 2. Richieste di pubblicazione: 3. Deceduti: 47.

**LUTTO**  
E' deceduto l'avv. Teodoro De Dominicis, alla moglie, a figli, al genero compianto Francesco Bagaglio (coordinatore della redazione de l'Unità).

**FARMACIE NOTTURNE**  
S. Ferdinando: Mercurio e Brugnolo, via Roma, 348. Montecalvario: Alma Salsola, piazza Dante, 71. Chiaia: Lanciotti, via Carducci, 21. Cristoforo, Riviera di Chiaia, 7. Nazario, via Merulana, 142. Mercato-Pedone: Bianco, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: Maltara, via S. Giovanni a Carbonara, 83. Marotta, 55/A. Centrale (oro) Lucei, 5. Fimiani, Calta. Pontecasanova, 30. Stella-S. Arena: Di Marco, via Forcia, 20. Di Costanzo, via Merulana, 122. Araba, corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Maddaloni, Colli Aminei, 249. Vomero: Arenella: Moschetti, via M. Pisicelli, 138. Florio, piazza Leonardo, 28. Arston, via L. Giordano, 144. Vomero, via Merulani, 33. Municipio, via Di Fontana, 37. Rione, via Simone Martini, 20. Fuorigrotta: Cotroneo, piazza Marc'Antonio, Colonna, 21. Soccavo: De Vivo, via Epitaffio, 15. S. Lucia: G. Florio, via Ghedini, corso Secondigliano, 174. Bagnoli: De Luca, via Lucio Silla, 65. Ponticelli: Scamario, viale Marzherita, Poggioreale: Tanucci, piazza Lo Bianco, 5. Posillipo Parte: piazza Salvatore, corso Garibaldi, 122. Poggioreale: La Scala, via Provinciale, 18. Chiaiano: Marianna Piccinelli: Chiarofano, piazza Municipio, 1. Piscinola.

**NUMERI UTILI**  
Guardia municipale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.022. Ambulanza comunale gratuita sul tappeto rosso. Trasporto di nati infettivi, orario 8,20, tel. 413.44. Pronto intervento sanitario comunale in ogni quartiere, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 613), telefono 24.014.294.202. Segnalazione di carenze telefoniche, dalle 11,30 alle 20 (festivi 912), telefono 314.953.

**il partito**  
Coordinamento ferroviari - Organizzazione del coordinamento ferroviari: Don Demata e Rasso. Comitato direttivo - Gramsci, oggi alle 19,30, riunione del Comitato direttivo con Contramo. FGCI - Venerdì in federazione, alle 17, riunione del Comitato federale della FGCI allargato ai segretari di circoscrizione. Organizzazione del coordinamento delle iniziative sulle questioni del lavoro e insegnamento '78.

**Il Prof. Dott. LUIGI IZZO**  
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILIATRIA UNIVERSITA' di Salerno per malattie VENEREE - URINOLITHIASIS per il Consultorio sessuologico e consulenza matrimoniale NAPOLI - Via Roma, 418 (Spicchio Sarno) - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)